



DOMANI CON GAETANO VIVO IN DIRETTA FACEBOOK Meditazione con gli Angeli della guarigione

■ Diretta Facebook per la purificazione del corpo di luce, domani, 20 gennaio, ore 21 su Facebook. Una «Meditazione con gli angeli della guarigione per la purificazione del tuo corpo di luce» con Gaetano Vivo. Vivo, fra i maestri più noti e attivi a livello internazionale di meditazione e Reiki, ha fondato e dirige il Reiki Wellness Center (a New York, Londra e in Italia) e il RAVIS Reiki Archangel Vivo International School. È membro della Complementary Medical Association of Great Britain, della International Association of Reiki Professionals e della Noetic Society of America. Allievo diretto dei capiscuola del Reiki e del Reiki Karuna™, fondò a Londra il Metaphysical Center dove iniziò a mettere a punto il proprio metodo per il benessere che oggi unisce il Reiki al riequilibrio dei chakra, alla meditazione e alla Terapia degli Angeli. La sua missione è «risvegliare la coscienza delle persone nella semplicità». Cercare su Facebook: <https://www.facebook.com/3liveria.roma.96> o come Libreria Roma. Gaetano Vivo è laureato presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, lavora per anni come interprete e traduttore, vivendo per un lungo periodo fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America. A questa fase della sua vita deve l'incontro con le tecniche di guarigione tradizionali e naturali, come il Reiki e i successivi percorsi.

Il nuovo Anteros un talento pronto al primo album

È uscito il secondo brano del ventenne di Altamura, «1000 Words». In attesa di febbraio

di NICOLA MORISCO

Spesse un'immagine può essere molto più esautiva di mille parole. Anteros, 20enne cantautore di Altamura al secolo Anteros Marra, ha voluto far propria questa frase nel suo secondo inedito *1000 Words* (già disponibile su tutte le piattaforme digitali e streaming), singolo che anticipa la pubblicazione del suo Ep d'esordio intitolato *N.D.S.L.*, che sarà lanciato il prossimo 5 febbraio.

1000 Words, pubblicato da Phony Art Records - Bellevue Digital e realizzato presso Sorriso Studios di Bari, è un brano che fotografa un preciso momento della vita del cantautore pugliese in cui racconta la voglia di rivale quando il senso di solitudine e smarrimento avevano preso il sopravvento. «Nel brano dico "You are like a storm, I like the storm, and I'm feeling good" - racconta Anteros - perché mi sento proprio come la pioggia e la tempesta. Questi due elementi mi rappresentano e mi fanno sentire bene. Mi danno l'idea della riflessione, ma anche della passione e dell'amore. Anche l'amore, infatti, attraverso momenti di buio. È l'amore in passato mi ha travolto come una tempesta. Mi ha demolito ma mi

ha anche dato la forza di riprendere in mano la mia vita, di tornare a camminare sereno come quando fuori c'è il sole».

Una delle particolarità del progetto sta nella scrittura dei testi: Anteros infatti si trova perfettamente a suo agio con la lingua inglese. «È una scelta legata più che altro alle sonorità della lingua - precisa Anteros - Con l'inglese, nonostante non sia la

«N.D.S.L.»

La canzone si muove su sonorità vicine al rock indipendente

mia lingua madre, mi viene più facile scrivere musica e soprattutto, cantarla. Questo forse è dovuto al fatto che da piccolo scrivevo già le prime canzonette in inglese e da allora mi viene spontaneo. Non escludo, ovviamente, che possa scrivere e cantare anche in italiano».

Il brano, che si muove su sonorità vicine al rock indipendente con qualche guizzo di sperimentazione, è accompagnato da un videoclip ideato dallo stesso Anteros e diretto da Luca Parmegiani in cui l'artista appare in completa solitudine. «Ho scel-

to di apparire da solo - dice Anteros - per evidenziare un dualismo che si presenta fin dall'inizio: la scena blu e la scena rossa. Due scene diverse eppure simili in cui vengono rappresentate due parti di me attraverso questi due colori complementari».

Anteros inizia a suonare all'età di 8 anni, quando riceve in regalo da suo padre la sua prima chitarra. Da questo momento in poi, tra lezioni private e sperimentazione, Anteros impara a suonare i più svariati strumenti musicali finché, a 15 anni, fonda la sua prima band rock progressiva con la quale produce anche un disco. Due anni dopo inizia la carriera solista, scrivendo e componendo brani ormai lontani dal rock classico che lo ha accompagnato in infanzia e adolescenza e guardando, invece ai generi più attuali. Negli ultimi tre anni ha lavorato alla produzione del suo Ep di esordio e parallelamente ha avviato gli studi di regia cinematografica a Milano.

Rispetto all'Ep di prossima pubblicazione anticipa: «N.D.S.L. è stata una prova di sperimentazione e la prima cosa che sento di anticipare - conclude Anteros - è che sarà difficile trovare pezzi simili tra di loro, proprio perché è un lavoro di sperimentazione».

MUOVE MUSICHE
Anteros Marra ha voluto far propria questa frase nel suo secondo inedito: «1000 Words»



IL LIBRO CINQUE ANNI DI RICERCA TRA PERSONAGGI E STREET-FOOD SUL TRUCK

Panzerotti e samba scrittura di strada Rossella Speranza a caccia di dialoghi

di ROBERTA MONACO

«**I**l sogno non è qualcosa che ti urla in faccia, ma che ti susurra dietro le orecchie. Ti accorgi che hai realizzato il tuo sogno quando capisci che quello è ciò che vorresti fare per tutta la vita» Steven Spielberg

Se qualcosa di bello e produttivo, che nasce come una botticella, si realizza piano, magicamente (ma non proprio), e per giunta dall'altra parte del mondo, in Brasile, a Rio de Janeiro, beh, allora quel è una storia da raccontare. Oltre che un bel libro da leggere. L'autrice di questa esperienza alternativa e coraggiosa è pugliese, si chiama Rossella Speranza, ed il libro ha un titolo strambo: *Panzerotti e samba. Un food-truck per le strade di Rio de Janeiro dalle Olimpiadi alla pandemia* (Kotaxweb.it, 2020, euro 14, pp.79, anche in formato ebook). Panzerotti e pandemia hanno in comune solo il prefisso 'pan', che richiama l'idea di un tutto, ed in realtà in questo libretto si racchiude un tutto, un nucleo essenziale, un mondo - ventisette volte l'Italia - che ci ha sempre attirato ma che, oggi, con la pandemia, è ancora più irraggiungibile. Ma Rossella Speranza, con gentilezza (Gentileza para gentileza) ed un linguaggio morbido e sapiente, ce lo fa raggiungere. Ci fa viaggiare attraverso la sua bella storia, nella Storia di questo paese, il Brasile, liberandoci da clichés e luoghi comuni (ad esempio il credere che i brasiliani curino poco l'igiene personale), ci conduce per mano, anzi in tail-bat (così chiamano il nostro Apecar in Brasile), un mezzo di trasporto e di lavoro che sembra avere le ali, nei luoghi che faranno da décor alla storia vera che si fa materia narrativa. Questo piccolo mezzo di trasporto che le assomiglia tanto, sarà metafora di una rinascita, di una realizzazione lavorativa e umana. Sì, perché esiste l'arte di strada, meglio conosciuta come street art, esiste il cibo di strada, meglio conosciuto come street food e può esistere il lavoro di strada, che per l'autrice ha rappresentato una sorta di strada di

lavoro, mi sia concesso il chiasmo. Questo lavoro si chiama Panzerotti & Cia, inizia nel 2015, alla vigilia delle Olimpiadi, dopo lunghe vicissitudini amministrative e non poche insidie, e consiste nel friggere e vendere panzerotti nel suo food-truck, auto-triciclo adattato a questo scopo. Quando si dice imparare l'arte e non metterla da parte, quando creatività e spirito d'impresa si alleano, una strada non facile da percorrere, non sempre lineare, può essere intrapresa. Sono tante infatti le difficoltà incontrate dalla protagonista-impresaria nel suo cammino... a quattro ruote, anzi a tre, ma non si arrende mai. Ti conquista col suo racconto (sarà trasmesso su TV Brasil nel 2021) fatto di scorcio geografici, aneddoti, curiosità, pettegolezzi, ma soprattutto di umanità, un'umanità i cui volti e animi sono descritti magistralmente, grazie a ricordi di circostanze surreali vissute con un coraggio invidiabile, «è un universo unico dove il bene e il male, la luce e l'ombra sono strettamente intrecciati».

Ma questi contrasti, questi paradossi, questa ricchezza della povertà, sono attimi immortalati nelle pagine che scorrono, di una vita in movimento grazie ad un mezzo dinamico che ti costringe anche di "sostare", gustare, osservare, incontrare, comprendere, amare. Essere aperti all'ospitalità dell'incontro? I corsi di cucina presso l'Istituto Italiano di Cultura di Rio, i collaboratori pazienti come Gabriel, i clienti disponibili, i due viados, gli amici come Thiago, figlio dei tropical come ogni vero carioca, con i suoi piedi prensili. «In questi cinque anni non ho avuto un solo giorno in cui non abbia concluso la giornata con una nuova memoria, un nuovo volto, un nuovo dialogo», scrive Rossella Speranza verso la fine del libro, quando il paese non potrà celebrare il famoso Rêveillon sulla spiaggia di Copacabana, né la sua gioia di vivere nel Carnevale. Il virus arriva, oltre centomila morti, e con esso l'edonismo e la tristezza che spazza via le speranze, come i garb (gli operatori ecologici) di Rio vestiti di arancione spazzano le strade, a passi di danza, ma non l'odore dei panzerotti... ingredienti di un racconto, nel ritmo del samba.



AUTRICE R. Speranza

Tutti «Under the stars»

Edizione online per il festival cinematografico dedicato al «corto»

Il Festival cinematografico «Under the Stars International Film Festival», arrivato alla sua seconda edizione, ha preso il via ieri pomeriggio alle 18 nella versione online sulla piattaforma di screening festivaliero «BingeWaves», non potendo essere celebrato dal vivo a causa della pandemia. Per sei giorni, «BingeWaves» proporrà la visione dei cinque cortometraggi che concorrono per la categoria «Best Shorts»; conclusione il 23 con la proiezione dei cortometraggi italiani in gara. Verranno proiettate opere inedite di registi affermati e indipendenti, italiani e stranieri. Tra attori e registi partecipano in questa edizione del Festival anche Navid Negahban, noto per *Aladdin* e *Homeland*, Cristina Rambaldi, nipote di 2 premi Oscar, Andrea Busca interprete della nuova serie *Made in Italy*, Massimiliano Varrese, Violante Placido, Lia Beltrami, Leone d'oro per la pace 2017, Angelo Maggi, voce di Tom Hanks, Robert Downey Jr. e Bruce Willis. Sono presenti gran parte dei generi cinematografici: tra cui: comedy, drama, thriller, horror, light, fantasy e documentari a tema sociale. Molti cortometraggi in gara sono patrocinati da Apulia Film Commission. La visione online di tutti i prodotti in gara è completamente gratuita.



FESTIVAL Ten attori e registi partecipano in questa edizione anche Navid Negahban, noto per *Aladdin* e *Homeland*, Cristina Rambaldi